

Triestina incertezza sul campo della leader Matosevic non ce la fa tocca a Mastrantonio

Alle 17.30 sfida alla Feralpisalò senza il portiere titolare, Paganini e Crimi. Felici convocato ma difficilmente giocherà

Antonello Rodio / TRIESTE

Da una parte una Feralpi lanciata che potrebbe festeggiare addirittura già oggi la promozione in serie B, dall'altra una Triestina in battaglia per conquistare i play-out e alle prese con tante assenze tra infortuni e squalifiche, con l'aggiunta di tante pedine chiave in diffida.

Vista così, la sfida di oggi a Salò (inizio ore 17.30, arbitra Emanuele di Pisa) sembrerebbe senza scampo per gli alabardati. Ma la serie C in generale, e la squadra di Gentilini in particolare, ci hanno abituato a non dare mai nulla per scontato, tanto meno un testacoda che sembra già scritto. So-



Piacentini è in diffida Lasorte

prattutto a tre giornate dalla fine, quando la fame di punti può essere più decisiva di tecnica e tattica. Fatto sta che se nel primo pomeriggio la Pro Sesto non vincerà a Piacenza, i gardesani con una vittoria stapperebbero già lo spumante per l'approdo fra i cadetti, ed è un fattore che inciderà inevitabilmente sulla partita. O magari, è quanto si augura la Triestina, alla Feralpi potrà venire un po' d'ansia, una sorta di braccetto in vista del traguardo.

Ma l'Unione dovrà guardare innanzitutto in casa propria, perché i mezzi per mettere in difficoltà chiunque ha già dimostrato di averli. Il problema è che a questa sfida la Triestina ci arriva con bende e cerotti.



Mastrantonio torna tra i pali

L'ultima brutta notizia è l'assenza di Matosevic: la botta a una gamba presa domenica scorsa con il Piacenza si è rivelata più problematica del previsto. Nulla di eclatante, ma il portiere verrà preservato per la partita contro il Sangiuliano. Oltre a Matosevic ci sono altre assenze pesanti: quella di Paganini, squalificato, e quella di Crimi, che si è procurato

una lesione muscolare la scorsa settimana durante il riscaldamento e ne avrà per un mese.

Ma anche fra i convocati c'è qualcuno che difficilmente verrà utilizzato: Felici ha convissuto tutta la settimana con il dolore al muscolo dopo la forte contusione alla coscia rimediata contro il Piacenza e verrà messo in campo solo se neces-

sario; analogo discorso riguarda Celeghin, che è in netto progresso dopo lo stiramento che lo ha messo ko per qualche partita, ma che non ha tanto minuitaggio nelle gambe. Inoltre si vorrebbe preservarlo per il big-match contro il Sangiuliano. Le scelte sono ulteriormente complicate dai tanti diffidati che quindi rischiano di perdere la prossima partita fondamentale contro la squadra di Gautieri.

Tirando le somme, davanti a Mastrantonio che tornerà così tra i pali dopo parecchio tempo, dovrebbe esserci ancora la coppia centrale Masi-Piacentini, mentre Malomo a destra e Rocchetti (o Ciofani) a sinistra sono i probabili terzini. In mezzo al campo tocca alla coppia Gori-Lollo, mentre come esterni i favoriti sono Germano e Tessiore. In avanti sempre Tavernelli ad agire a supporto di Mbakogu. Ma non è tutto scontato perché in diffida ci sono Gori, Lollo, Germano, Piacentini e Rocchetti, in pratica mezza squadra. Se non vuole rischiare tutti insieme, Gentilini potrebbe dunque ricorrere a Ciofani, Pezzella o Minesso, più che Celeghin e Felici che come detto sono a rischio ricadute. Dall'altra parte Feralpi con il 4-3-3: davanti a Pizzignacco la coppia centrale con Pilati e l'ex alabardato Di Gennaro, quindi Bergonzi e Panico terzini. A centrocampo Carraro perno con Palazzi e Balestrero mezzali. Nel trio offensivo Butic al centro con esterni Guerra e l'altro ex alabardato Siligaridi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

I Leoni del Garda sono concreti: pochi gol ma miglior difesa e tanti successi di misura

TRIESTE

La Feralpisalò, dopo anni d'accorta programmazione e di bei piazzamenti in campionato (nella nuova serie C, dal 2017-18, al termine della stagione regolare è sempre giunta nelle prime 6 posizioni, accedendo così ai play-off), è a un passo dallo spiccare il volo verso la B: in caso di vittoria sulla Triestina e di un mancato successo della Pro Sesto a Piacenza, il sogno diverrebbe già realtà. In 35 turni i gardesani han-

no stecato solo in 6 gare (come il Pordenone, ma vincendo 3 volte in più e pareggiando 3 gare di meno), peraltro quasi del tutto al Turina: con la Pro Patria, la Pro Vercelli, il Renate, il Piacenza e la Virtus Verona, mentre l'unico sgambetto in trasferta è stato subito ad Arzignano. Pur segnando col contagocce (38 reti: meno del Piacenza fanalino di coda), con l'ottavo reparto avanzato del girone e il quinto peggior centrocampo offensivo, la compagine verdazzurra si fregia tut-

tavia della miglior retroguardia (appena 19 buchi) e d'un carattere cinico tipico della categoria, volto all'essenzialità (due esempi: 9 successi su 18 di misura e in 21 partite la porta è rimasta inviolata), che hanno permesso ai bresciani d'innellare 18 vittorie e 11 pari. In serie positiva da 11 gare (6 vittorie e 5 patte), domenica scorsa i Leoni del Garda hanno sbancato il Moccagatta (1-3), regolando in 30' la Juve Next Gen. Stefano Vecchi fa affidamento su giocatori con un'età media di 25,6 anni e con la Triestina potrà contare sulla rosa al gran completo, grazie al recupero del centrale Hergheligi e del trequartista Voltan. Il collettivo capolista ha per primo stoccato l'esperta punta centrale Guerra (9 centri), pure miglior rifinitore (5 servizi per i colleghi). —

SAVERIO MIRIJELO

LE ALTRE PARTITE

Piacenza, arriva la Pro Sesto Albinoleffe, rischio Virtus Per il Mantova c'è il Renate

TRIESTE

È stato diviso in due tronconi e in due fasce d'orario diverse (senza dimenticare i due anticipi già giocati giovedì) il turno odierno nel girone A, cosa piuttosto discutibile alla terzultima giornata.

Oggi la Triestina guarderà con interesse soprattutto alla sfida fra Piacenza e Pro Sesto: importante che gli emiliani non vincano e restino distanti dall'Unione, mentre dal risultato dei lombardi che si gioca-

no la promozione dipenderà poi l'atteggiamento della Feralpi. Occhi ovviamente puntati anche sulle altre pericolanti: da Verona si aspettano buone notizie, ovvero che la Virtus di Gigi Fresco continui nel suo buon momento e batta l'Albinoleffe, in modo che i seriani non escano da una crisi che li ha portati ormai nel mirino degli alabardati.

Impegno sulla carta molto più semplice invece per il Mantova, che ospita un Renate che non dovrebbe avere

grandi motivazioni per giocare con il coltello fra i denti. Attenzione anche alla Pro Vercelli, che gioca con il Pordenone e potrebbe restare in zona pericolosa, mentre il Trento col Padova sembra avere più chance.

Le partite: 14.30 Arzignano-Novara, Mantova-Renate, Piacenza-P.Sesto, Trento-Padova; 17.30 Feralpisalò-Triestina, Lecco-P.Patria, Pordenone-P.Vercelli, Virtus Vr-Albinoleffe.

La classifica: Feralpisalò 65, P.Sesto 60, Pordenone 59, Lecco 58, Vicenza* 55, Virtus Vr 51, Padova 50, Renate, Arzignano e Juve* 49, Novara e Pergolettese* 48, P.Patria 46, Trento e P.Vercelli 42, Sangiuliano* 41, Mantova 39, Albinoleffe 37, Triestina 35, Piacenza 31. (* una partita in più). —

A.R.